

L'EVENTO. Il presidente dei Giovani di Confindustria in vista dell'assemblea di giovedì prossimo

«In uno scenario incerto è il tempo del coraggio»

Davide Zorzi: «Aumenta il numero di aziende che vogliono assumere e servono persone che sappiano governare l'innovazione»

Francesca Lorandi

«Noi imprenditori siamo chiamati a fare scelte coraggiose, diverse rispetto a quanto suggerirebbe l'istinto. Scelte che poi avranno un impatto su tutta la collettività». Nel 2017 l'assemblea del Gruppo Giovani di Confindustria Verona aveva puntato lo sguardo avanti con Next e il racconto di scelte futuristiche e futuribili, per quest'anno, giovedì 15 alle 17 al Polo Zanotto, la squadra guidata da Davide Zorzi ha scelto «Jump: è tempo di scelte coraggiose». «In uno scenario», sottolinea Zorzi, «per molti versi incerto».

Come da tradizione avete chiamato dei testimoni, imprenditori che racconteranno le loro scelte coraggiose.

Ci sarà Paolo Aversa, secondo un'indagine di Poets&Quants tra i migliori professori di business under 40 al mondo: usando un paragone con il mondo della Formula Uno, ci spiegherà come fare scelte in uno scenario dove ci

sono alta competitività, elevate competenze e molte regole. Maria Cristina Gribaudi è l'amministratrice unica di Keyline, azienda innovativa che si occupa di progettazione e produzione di chiavi e macchine duplicatrici: ogni tre anni si alterna alla guida dell'azienda con il marito. Scelta coraggiosa che sta dando grandi risultati. Mario Gabbriano, presidente e ad di Unes Supermercati racconterà come ha rivoluzionato alcuni paradigmi della Gdo, proponendo ad esempio prodotti salutistici alle casse. Infine, una scelta coraggiosa nel sociale, con la veronese Anna Fiscale, fondatrice di Progetto Quid, che ha costruito un'impresa partendo da un'esperienza personale.

Sarete al Polo Zanotto, all'Università. Un modo per sottolineare il legame con il mondo dell'istruzione?

Il Gruppo Giovani ha la delega della formazione, è una nostra priorità. Elaboriamo progetti che proponiamo alle scuole, soprattutto secondarie di secondo grado, per aiu-



Davide Zorzi, presidente dei Giovani di Confindustria Verona

tare i ragazzi a fare scelte che permettano loro di essere spendibili nel mondo del lavoro. Con Learn Your Job ad esempio, promosso con il Cosp e Coca Cola Hbc, spieghiamo cosa sono le competenze trasversali anche con testimonianze di lavoratori e imprenditori. Diamo agli studenti le vie per scelte consapevoli.

Servono competenze di cui già oggi le aziende avvertono la mancanza.

Il paradosso è che cresce il numero di imprese intenzionate ad assumere ma è sempre più difficile reperire profili professionali: quasi uno su tre non si riesce a trovare. L'evoluzione non si può fer-

mare, le aziende continueranno a svilupparsi verso l'innovazione e servono persone in grado di governare questo cambiamento.

Come si può ridurre il divario?

Ci troviamo in un contesto sempre più complicato e i recenti tagli ai progetti di alternanza-scuola lavoro lo dimostrano. Fuori dall'Italia questa attenzione c'è da anni, perché un Paese è competitivo solo se ha persone competitive: se non le trova nei propri confini le cerca all'estero, o delocalizza. E allora se le risorse sono limitate vanno usate per investire nel futuro. ●

Brevi

PUBBLICAZIONI UN LIBRO DI CACCAVALE E RIGHI SUL FUTURO DELLE BANCHE

Fra dieci anni esisteranno ancora le banche, oppure la tecnologia renderà superata la loro funzione? Alla domanda cerca di rispondere il libro *Banca tech. La rivoluzione tecnologica nel credito vista dai vertici del sistema bancario*, scritto dai giornalisti Annalisa Caccavale e Stefano Righi, in libreria. Undici protagonisti nazionali del credito hanno risposto agli interrogativi sul futuro del settore, tra questi gli amministratori delegati Giuseppe Castagna (Banco Bpm), Carlo Messina Intesa SanPaolo) e Jean Pierre Mustier (Unicredit).

AGENZIA DELLE ENTRATE NEL 2019 LA VERIFICA SUI CAMBIAMENTI DEI TERRENI IN 19 COMUNI

L'Agenzia delle entrate comunica che nel 2019 farà la verifica quinquennale sui cambiamenti di superficie, configurazione e reddito dei terreni nei comuni di Albaredo, Angiari, Bevilacqua, Boschi Sant'Anna, Bonavigo, Casaleone, Castagnaro, Cerea, Cologna, Legnago, Minerbe, Pressana, Roverchiara, Roveredo, San Pietro in Morubio, Terrazzo, Veronella, Villabartolomea e Zimella. Per la verifica gratuita, gli interessati devono presentare, entro il 31 gennaio, denuncia all'Ufficio Provinciale Territorio dell'Agenzia delle entrate. c.g.

MAG E UNIVERSITÀ. Progetto Cooperiamo

«Le imprese veronesi hanno propensione a lavorare in rete»

Esito del percorso di 300 realtà e analisi su 70 aziende sociali e non

Rafforzare l'ecosistema veronese protagonista dell'economia del buon vivere comune. È il risultato al quale dopo due anni di lavoro, sono approdate le 300 realtà (imprese sociali e tradizionali, enti del Terzo settore, scuole, enti pubblici, associazioni, università, sindacati e organizzazioni di categoria) coinvolte nel progetto di Mag Verona, vincitore del bando regionale «Responsabilmente - Promuovere l'innovazione sociale e trasmettere l'etica», illustrato al polo Santa Marta, a margine dell'incontro «Scintille di innovazione imprenditoriale: la responsabilità sociale del territorio veronese tra presente e futuro». Un percorso di cooperazione da 500 mila euro, che ha impegnato i partecipanti in momenti di formazione per portare a sistema le esperienze di rete esistenti, incentivare modelli, e sviluppare una «responsabilità sociale di territorio». «Abbiamo messo insieme soggetti che operano per il benessere della società», ha spiegato Paolo Dagazzini, referente del progetto Cooperiamo di Mag, «che all'esito dell'iter (41 programmi di formazione e rete, più di 40 consulenze con imprese locali, 30 tirocini per soggetti in dif-

ficoltà lavorativa, percorsi di accompagnamento all'avvio d'impresa per 8 persone in marginalità, 5 workshop nelle scuole), sono diventati partner di un laboratorio permanente, per dare continuità alla via intrapresa e costituire un orizzonte di riferimento». Tra i positivi impatti, «il potenziamento delle reti interaziendali o interistituzionali esistenti e maggior consapevolezza che il fine dell'economia sia di rispondere ai bisogni, a prescindere dalla natura di impresa».

Contestualmente, le ricercatrici Stefania Marini, Dipartimento di Culture e civiltà, e Marta Avesani e Alessia Zoppelletto, Scienze economiche, hanno studiato oltre 70 imprese, sociali e non, aderenti al progetto, su buone pratiche, impatto sul territorio e ambiti di possibile sviluppo, nell'ottica di una responsabilità sociale di territorio, «dove a differenza della responsabilità sociale classica, il singolo attore si pone da subito in atteggiamento di promozione», ha sintetizzato Luca Zarrì, ordinario di Politica economica. E quanto è emerso, «è che tutte hanno marcata propensione a lavorare in rete». ● F.Sag.

GESTIONE. Il messaggio del convegno «Internazionalizzazione 5.0»

Digitalizzazione totale per conquistare mercati

Cresce il divario tra chi innova e chi «resta indietro»

Francesca Saglimbeni

In Italia si parla di Industry 4.0, «quando appena fuori dall'Europa la quinta rivoluzione industriale è già iniziata». Per guardare ai mercati esteri con successo, gli imprenditori, quindi, «dovranno al più presto riorganizzarsi per digitalizzare i processi aziendali secondo il modello della omnicanalità».

NUOVO SCENARIO. Questo il nuovo scenario dell'economia globale tracciato al convegno «Internazionalizzazione 5.0» in Sala Maffeianna, dagli organizzatori Marco Pasquotti di Andaf Nord Est e Roberto Luzi Crivellini dello studio legale Macchi Cellere Gangemi, founder di Legalmondo, che dal proprio osservatorio, assistono «a un divario sempre più forte tra le imprese che in questi anni hanno adottato strategie di innovazione, brevettando o puntando sui mercati internazionali, e quelle che invece sono rimaste indietro. La chiave di volta per colmarlo», rimarca, «sta nel rivedere i modelli di business e reinterpretandoli in ottica di trasformazione digitale, formidabile fattore di accelerazione».

CAVALCARE LE ABITUDINI. Digitalizzare significa anche cavalcare le abitudini dei consumatori. Specie se si vuole investire in Cina. «L'80% dei cinesi ama acquistare online anche più volte al mese, ma soprattutto non si stacca mai da WeChat, applicazione del gigante cinese Tencent», spiega Andrea Ghizzoni che di Tencent è responsabile per l'Europa, «con cui compie ogni genere di operazione. Le aziende che intendono aggredire il mercato cinese, devono dimenticare Facebook e Google, e familiarizzare con questa piattaforma, che consente la vendita diretta, ma anche il posizionamento e la gestione della clientela».

STRUMENTI E CONSULENZA. Guai a improvvisare, perché «internazionalizzare è un mestiere», precisa Raffale Boscaini, vicepresidente per l'internazionalizzazione di Confindustria Verona, «che impone strumenti mirati, come un'adeguata consulenza fiscale e contrattuale. Servizi integrati in uno sportello volto a portare a sistema le esperienze positive degli imprenditori locali all'estero attraverso la condivisione di informazioni pratiche».

UN MILIONE, 100 IMPRESE. La Camera di commercio ha investito un milione di euro per formare e accompagnare 100 imprese in un percorso di digitalizzazione «al quale lavoreranno ricercatori selezionati dall'Università», spiega il dirigente Affari Economici Riccardo Borghero e 30 digital ambassador che seguiranno le aziende con consulenze one to one. Per tornare competitivi, infatti, occorre innanzitutto recuperare il gap di digitalizzazione creatosi in questi anni.

BANCO BPM E PIATTAFORME. Strumenti per un'internazionalizzazione digitale arrivano anche dal Banco Bpm con piattaforme quali YouWorld, «tramite cui l'imprenditore può raccogliere concrete informazioni per sostenere gli interscambi commerciali con molti paesi», spiega il direttore generale Maurizio Faroni. Ma anche You Trade Finance, interfaccia web per gestire crediti documentari o garanzie internazionali in tempi rapidi, e YouLounge, per creare una vetrina espositiva, interagendo con una community potenziale composta da decine di migliaia di aziende. ●

UNIVERSITÀ di VERONA Dipartimento di SCIENZE ECONOMICHE

MESSEDAGLIA LECTURES 2018

Mercato unica legge?

Welfare, giustizia, istruzione e difesa. Il senso delle istituzioni e il senso del denaro.

Il modello formativo italiano. Performance senza conoscenze né valori?

13 novembre 2018, ore 16.30
Sala Convegni Banco BPM - Via San Cosimo, 10 - Verona

Una formazione etica per l'efficienza delle imprese e la crescita civile.
Ali Reza Arabnia, Presidente e AD Geico Taikisha

Criteri di valutazione della ricerca. Quelli buoni, quelli cattivi.
Giuseppe De Nicolao, Università di Pavia e ROARS

Il sottofinanziamento delle università meridionali.
Guglielmo Forges Davanzati, Università del Salento

La matematica per tutti. Una speranza di crescita culturale per l'Italia.
Lorella Carimali, Scrittrice e insegnante di matematica presso il Liceo Vittorio Veneto, Milano

Segue discussione e domande ai relatori.
Modera: Sergio Noto, Dipartimento di Scienze economiche - Verona

Coordinamento: Sergio Noto
Info: Dipartimento di Scienze Economiche - via Cantarane, 24 - 37129 Verona
Tel.: 045 8028236 - Mail: segreteria.dse@ateneo.univr.it

In collaborazione con: BANCO BPM, Università di Verona, Comune di Verona

Ingresso libero
www.dse.univr.it